



Sistema **Regionale delle professioni**

a cura di Betta Garbarino – Servizio Monitoraggio e Analisi
28 settembre 2016

<p>I.92/12, art. 4, c. 55</p> <p><i>Necessità di provvedere ad azioni finalizzate al riconoscimento di crediti formativi e alla certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti</i></p>	<p>D.lgs13/13</p> <p>“definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”</p>	<p>Conf. Stato/Regioni 22 gennaio 2015</p>	<p>Decreto 30 giugno 2015</p> <p>Standard nazionale al quale le regioni stanno uniformando i propri servizi di ricognizione, validazione e certificazione delle competenze rispetto alla figure professionali individuate o validate all’interno dei propri repertori</p>
--	---	---	--

In particolare il decreto 30 giugno, facendo sintesi e anche al fine di rispondere alle condizionalità poste dall’Unione Europea, impegna ogni Regione a **realizzare il dispositivo per la Certificazione delle competenze**

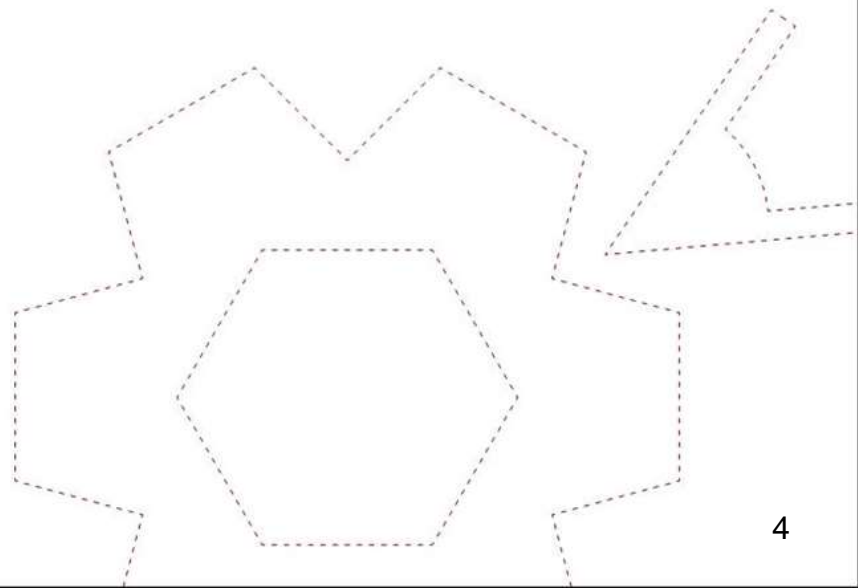


DGR 449/15: SISTEMA REGIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
 Questo sistema costituisce il collegamento tra istruzione, formazione e lavoro

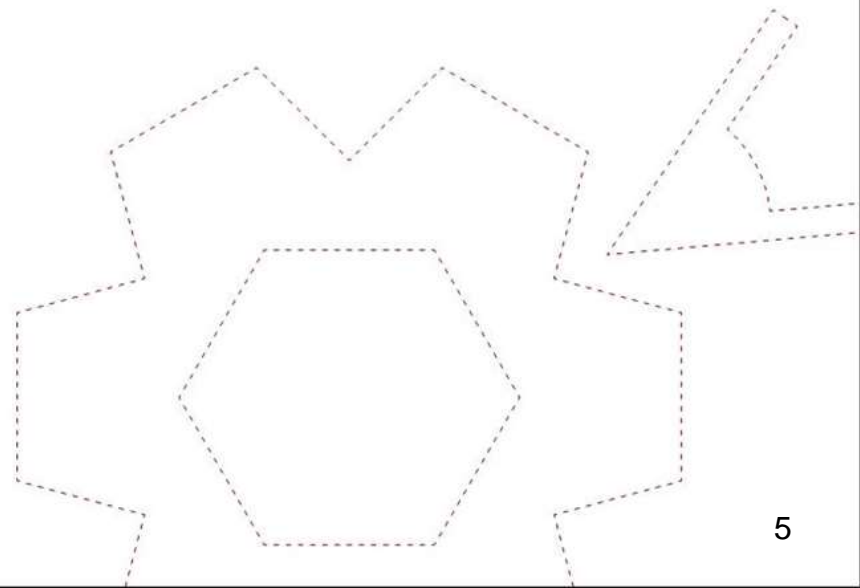
Il sistema regionale di **I**ndividuazione, **V**alidazione e **C**ertificazione (**I.V.C.**) delle competenze adotta il Repertorio Ligure delle Figure Professionali come riferimento per il riconoscimento e la certificazione delle competenze presenti nel Repertorio regionale, e prevede l'attivazione di servizi connessi:

- al **processo di individuazione e validazione**, inteso come servizio finalizzato al riconoscimento, da parte di un ente titolato, delle competenze comunque acquisite dalla persona che ne fa autonomamente richiesta, attraverso la ricostruzione e valutazione degli **apprendimenti acquisiti in ambiti formali** (presso istituzioni formative..), **non formali** (ad es. in contesti lavorativi) e **informali** (in esperienze maturate in contesti diversi dai precedenti).
- alla **procedura di certificazione** delle competenze, intesa come servizio finalizzato al rilascio di un «Certificato con valore pubblico» relativo alle competenze già individuate e validate.

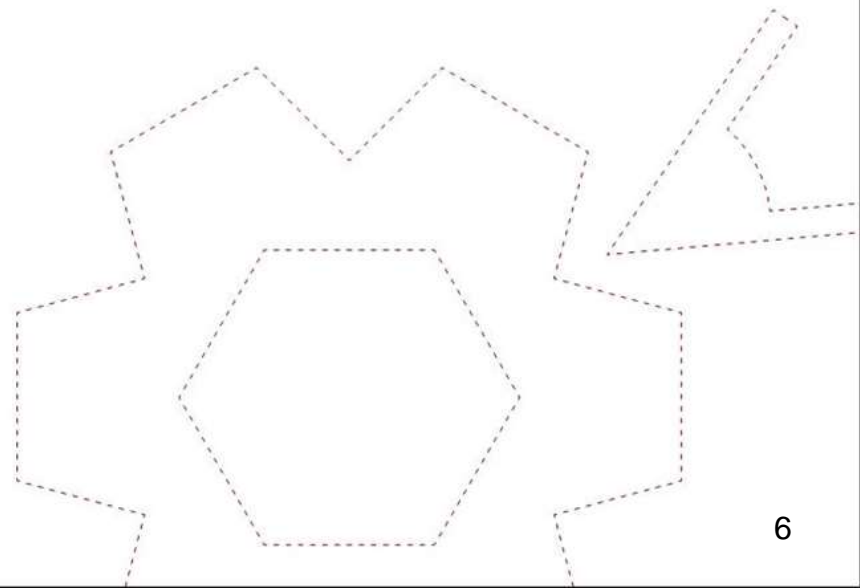
Le linee guida definiscono gli **standard minimi** per l'individuazione degli attori del sistema regionale (enti titolati), nonché per la definizione dei processi con cui devono essere attuati i servizi di I.V.C. , demandando a **successivi atti la regolamentazione unitaria del sistema regionale di I.V.C. delle competenze acquisite sia in contesti di apprendimento formali sia in contesti non formali ed informali.**



1. disciplina dei servizi di individuazione, valutazione e certificazione delle competenze acquisite esclusivamente in ambito non formale e informale, rinviando ad atti successivi la regolamentazione unitaria del sistema regionale di I.V.C. ricomprendente anche le competenze acquisite in contesti di apprendimento formali (i.e. percorsi “ordinamentali” realizzati da istituzioni formative di ogni ordine e grado);



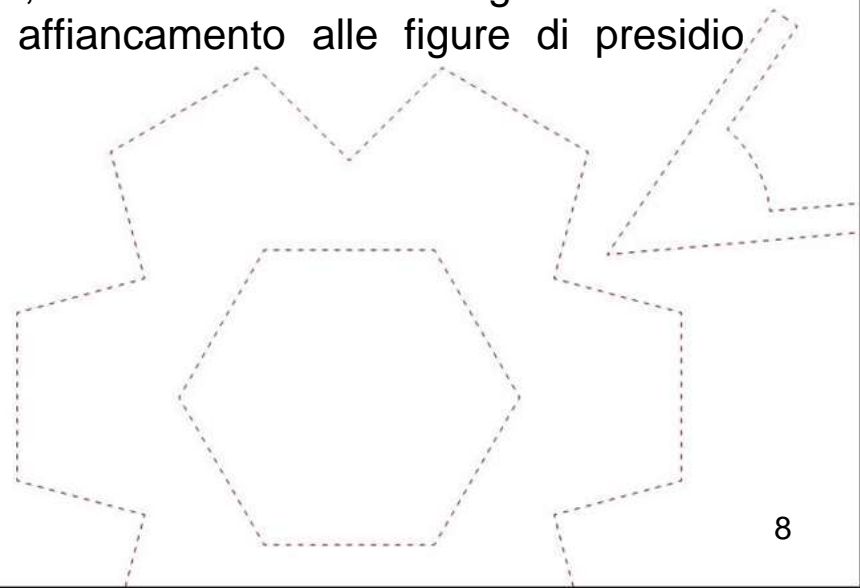
2. definizione del sistema regionale di I.V.C.. come servizio di natura “pubblica”, riconducibile al diritto di apprendimento permanente del cittadino il quale, laddove acceda spontaneamente, accetta la possibilità di farsi carico della copertura, parziale o totale del costo di erogazione del servizio pubblico;



3. governo operativo del sistema regionale di IVC assegnata da Regione Liguria, in qualità di ente titolare, ad **ARSEL Liguria**, in coerenza con la strategia adottata con la l.r. 43/2013 di assicurare un più efficace coordinamento delle politiche regionali in materia di istruzione, lavoro e diritto allo studio; ad ARSEL competerebbe l'esercizio delle seguenti funzioni:

- gestione delle procedure di evidenza pubblica finalizzate all'individuazione ed autorizzazione degli enti titolati all'erogazione dei servizi di I.V.C.;
- coordinamento, monitoraggio, valutazione e controllo dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e della registrazione sul Libretto formativo del cittadino a carico degli enti titolati;
- gestione della procedura di rilascio del certificato di competenza e della sua registrazione sul Libretto formativo del cittadino, nel rispetto di quanto definito nell'allegato 7 del D.I.;
- gestione dei protocolli per la tracciabilità delle attestazioni prodotte sul sistema informativo in interoperabilità con la dorsale informativa unica.

4. coinvolgimento attivo del **partenariato sociale** nella definizione operativa dei processi di I.V.C., nell'aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali e nella valutazione delle competenze tecnico-professionali acquisite dal cittadino prioritariamente in ambiti di apprendimento non formali ed informali, anche attraverso la segnalazione di **esperti di settore** indipendenti, che operino in affiancamento alle figure di presidio metodologico interne agli enti titolati.



Cosa significa certificare?

Riconoscere ed attestare con atto pubblico le competenze acquisite

Quali competenze?

Sono oggetto di certificazione con valore nazionale unicamente le competenze riferite a qualificazioni presenti nei **Repertori Regionali**

COSA SIGNIFICA CERTIFICARE?

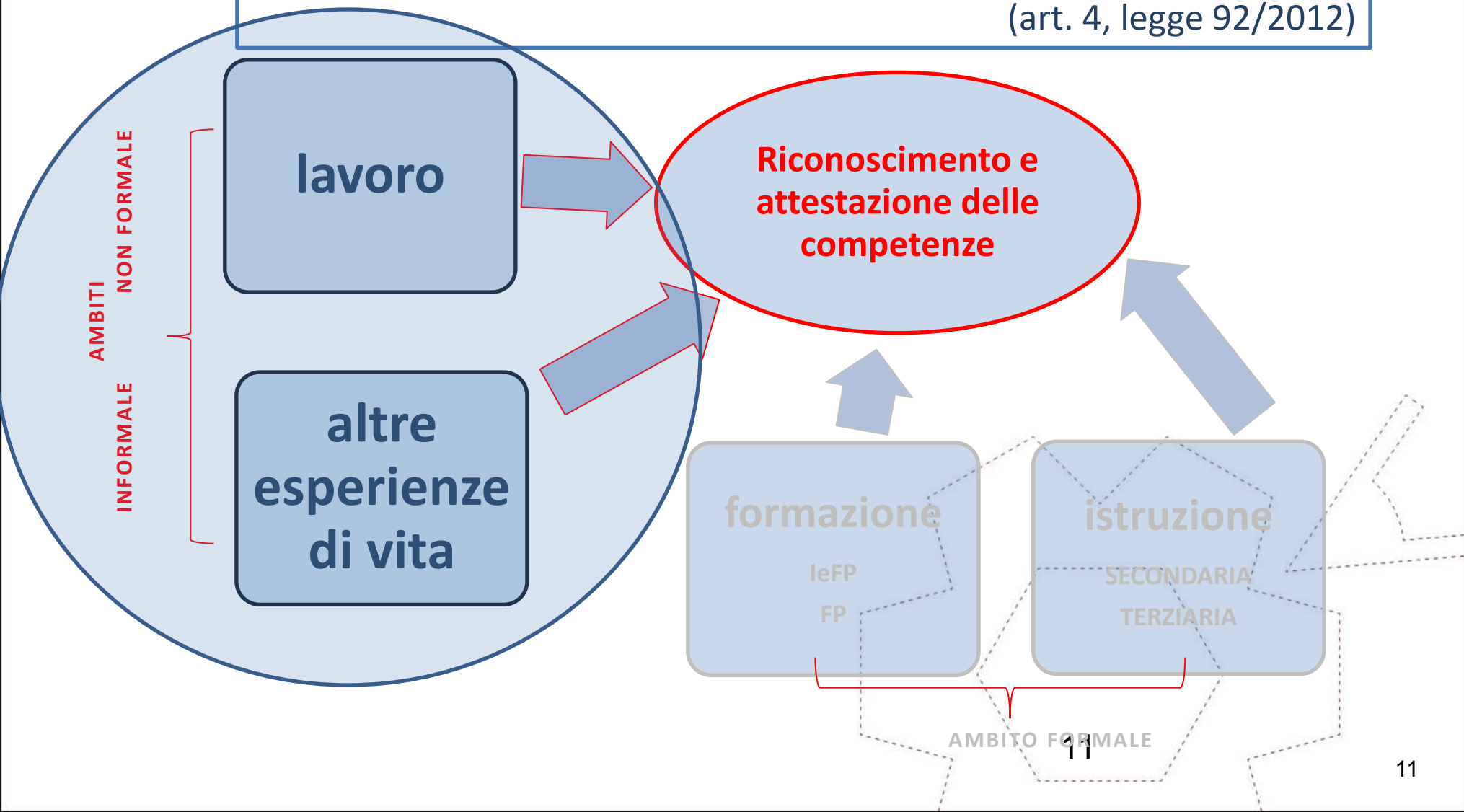
Riconoscere ed attestare con **atto pubblico**
le **competenze** acquisite dalle persone in contesti di
apprendimento formale, non formale e informale



attraverso processi-servizi *standard*
di **Individuazione-Validazione**
e procedure di **Certificazione**
(I-V-C)

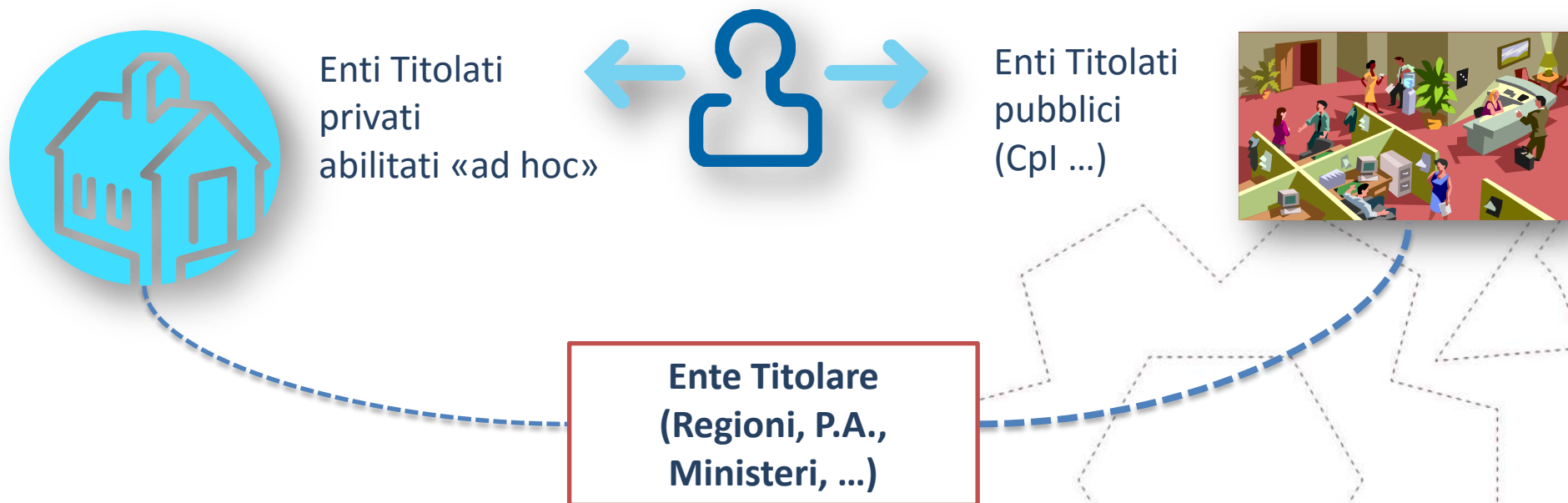
servizi di I-V-C = diritto della persona

(art. 4, legge 92/2012)



CHI LA RILASCIA?

la persona può richiedere la certificazione delle competenze acquisite sul lavoro o in altre esper. informali:



QUALI COMPETENZE CERTIFICARE?
(art. 3 co. 3 d.lgs 13/2013)

Sono oggetto di certificazione con valore nazionale unicamente le **competenze riferite a qualificazioni di repertori riconducibili al**

REPERTORIO NAZIONALE

Nella bozza di D.l.:
QUADRO DI RIFERIMENTO
nazionale delle qualificazioni
regionali

COMPETENZE, QUALIFICAZIONI, REPERTORI (art. 3 co. 3 d.lgs 13/2013)

REPERTORIO NAZIONALE (ART. 8 D.LGS 13/13)

Repertorio 1

Repertorio

Repertorio n

QUALIFICAZIONI (ART. 2 D.LGS 13/13)

Qualificazione A

Qualificazione
...

Qualificazione Z

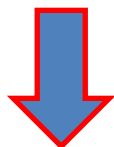
COMPETENZE

Competenza α

Competenza ...

Competenza ω

QUALIFICAZIONE

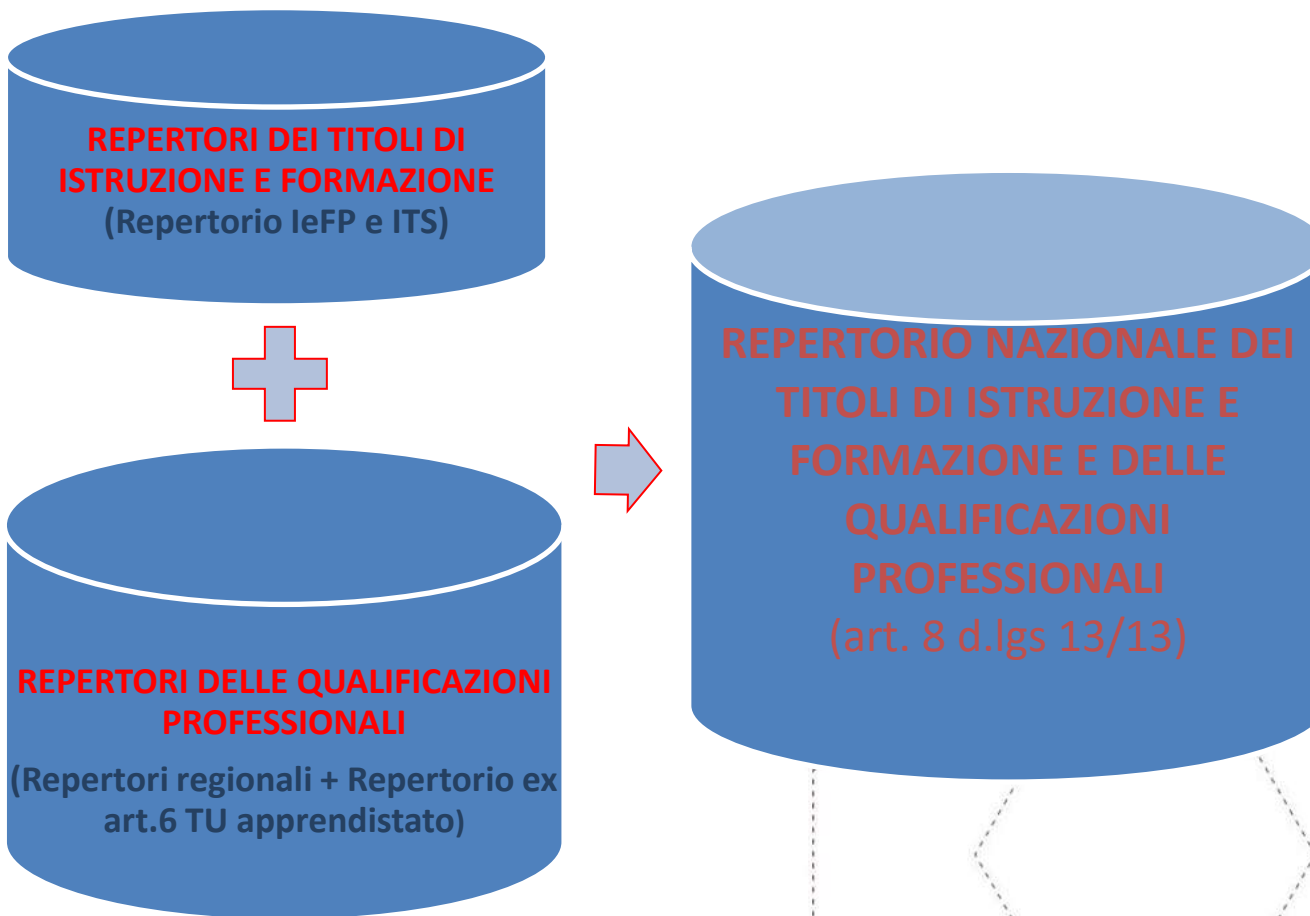


Titolo di istruzione e di formazione o di qualificazione professionale rilasciato da un ente pubblico titolato nel rispetto delle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di cui al D. Lgs. 13/13
(d.lgs 13/2013 art.2, co. 1, let. m)



Competenza o aggregato di competenze
(d.lgs 13/13 art.3, co.2)

REPERTORIO NAZIONALE



IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI

PARTE DEL REPERTORIO NAZIONALE
afferre alle **qualificazioni regionali**

organizzato sulla base del **sistema
classificatorio dei settori
economico professionali**

RIFERIMENTO UNITARIO PER:

la **correlabilità** delle qualificazioni regionali e la loro **progressiva standardizzazione**

l'individuazione, validazione e la certificazione delle competenze anche in termini di crediti formativi in chiave europea



Il governo operativo del sistema regionale di IVC è assegnato da Regione Liguria, in qualità di ente titolare, ad ARSEL Liguria, in coerenza con la strategia adottata con la l.r. 43/2013 di assicurare un più efficace coordinamento delle politiche regionali in materia di istruzione, lavoro e diritto allo studio

1

- **GESTIONE REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI ED ALBO ESPERTI DI SETTORE**

2

- **INFORMAZIONE, COORDINAMENTO, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO DEL SERVIZIO DI IVC**

3

- **RILASCIO CERTIFICATO E REGISTRAZIONE LIBRETTO FORMATIVO**

4

- **TRACCIABILITÀ ATTESTAZIONI**

Il **sistema** di riconoscimento delle competenze ha l'obiettivo di far:

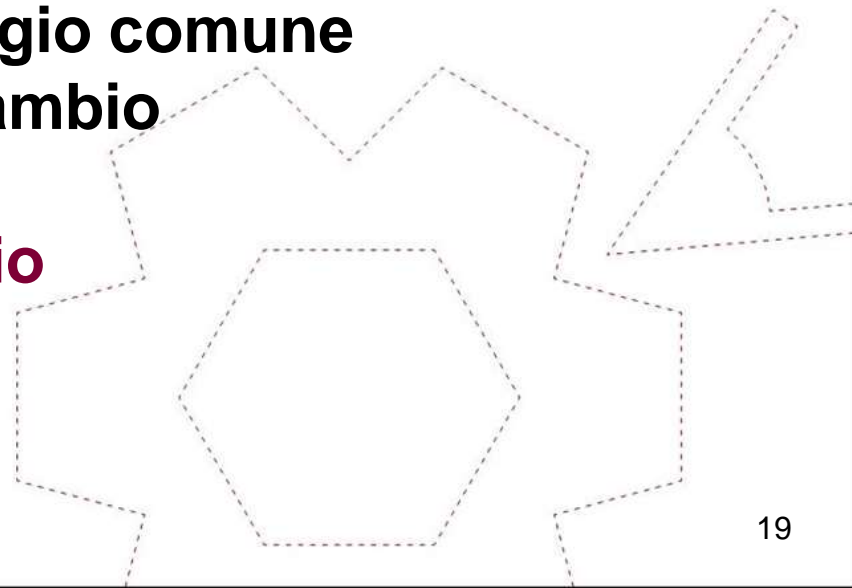
Riconoscere il capitale personale

(Insieme di competenze riconoscibili e capitalizzabili)

La “**descrizione**” delle professioni
costituisce un **linguaggio comune**
che aiuta lo **scambio**



Il repertorio

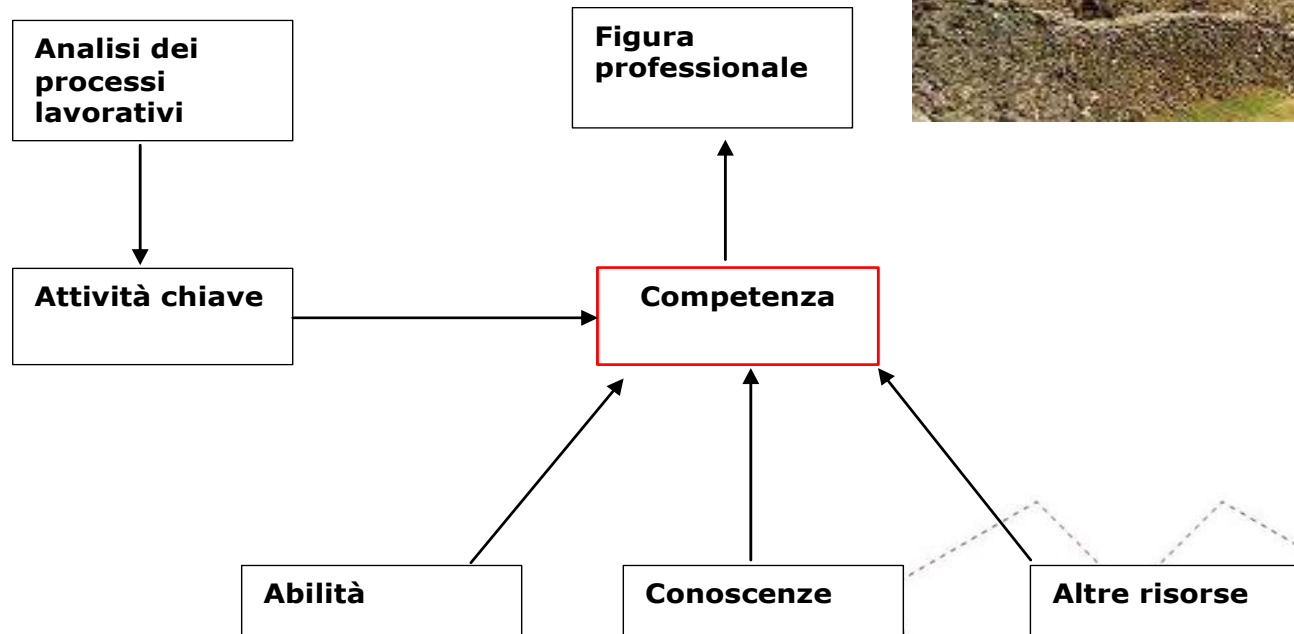


**Contiene la descrizione delle figure professionali
nell'ottica di un sistema unitario di standard
professionali, formativi e di certificazione**

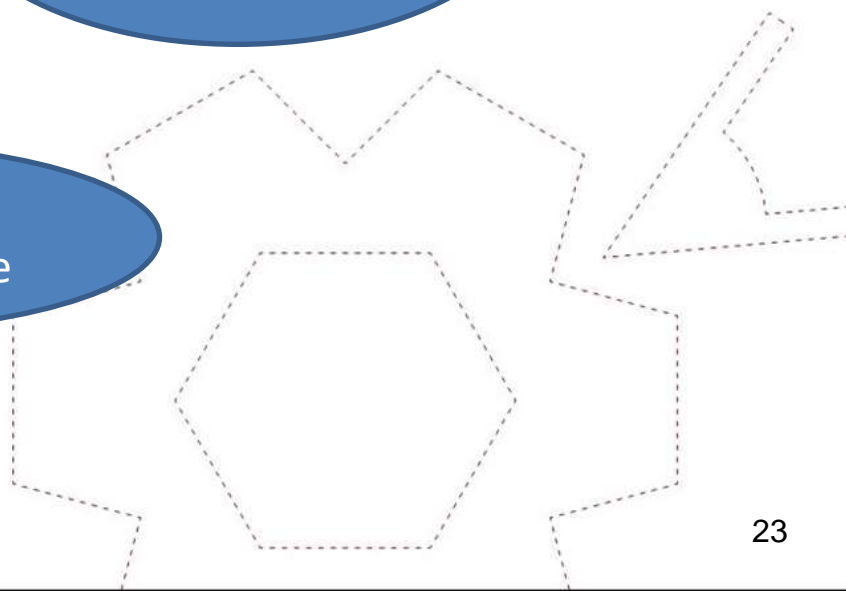
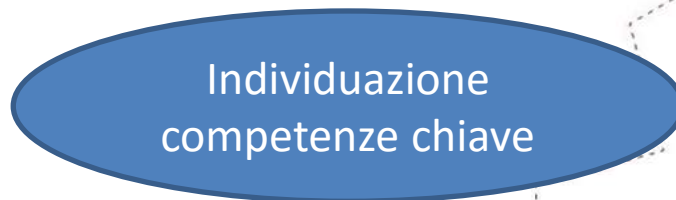
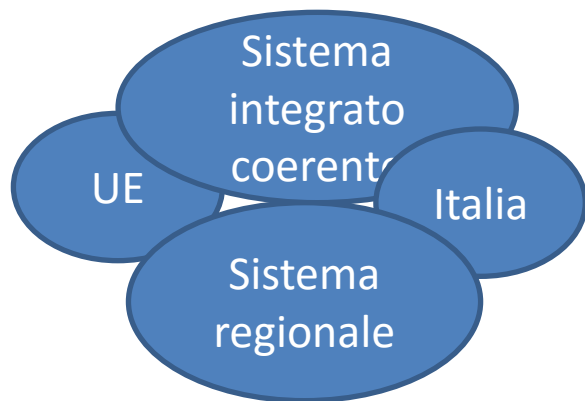
www.laboratorioprofessioni.it

LABORATORIO DELLE PROFESSIONI

Il Progetto	Videoguida	Manuale	Glossario	Metadati	Crediti	Contatti
<p>Progetto realizzato Il laboratorio delle professioni di domani</p> <p>Il Repertorio Ligure delle Figure Professionali</p>	<p>Repertorio delle figure professionali della Regione Liguria</p> <p>E' una raccolta di figure professionali finalizzata a supportare le attività delle politiche di orientamento, formazione e lavoro e ad agevolare i giovani e le loro famiglie nella scelta dei percorsi formativi.</p> <p>Accedendo al Repertorio, è possibile consultare le schede delle diverse figure professionali, in cui sono descritte le "situazioni tipo" di lavoro, le competenze, le conoscenze e le abilità connesse alle diverse professioni.</p> <p>Attraverso appositi link, è possibile visualizzare e scaricare le schede in formato PDF, consultare i dati sulle assunzioni (attraverso la qualifica Istat corrispondente) e collegarsi al Sistema Informativo Nazionale delle Professioni.</p>					<p>Entra nel "Repertorio Ligure delle Figure Professionali"</p>
	<p>Assunzioni</p> <p>In questa sezione del DataWarehouse è possibile consultare i dati sulle assunzioni in Liguria, a partire dalla Figura Professionale del Repertorio, dal Settore economico e dalla Qualifica Professionale Istat.</p> <p>La fonte dei dati sono le Comunicazioni Obbligatorie provenienti dai datori di lavoro (assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato) registrate nel Sistema Informativo Lavoro (SIL) di Regione Liguria.</p>					<p>Entra in "Assunzioni per figure professionali del repertorio"</p> <p>Entra in "Assunzioni per settore"</p> <p>Entra in "Assunzioni per qualifiche professionali ISTAT"</p>
	<p>Esiti occupazionali</p> <p>In questa sezione del DataWarehouse vengono analizzati gli esiti occupazionali a partire da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il titolo di studio conseguito durante i percorsi di istruzione e formazione. Le fonti dei dati sono il Sistema Informativo Diritto Dovere Istruzione (Siddif) e il Sistema Informativo Lavoro (SIL) di Regione Liguria. - Il diploma di laurea. La fonte dei dati è la rilevazione diretta di Almalaurea per l'Ateneo genovese. - La qualifica rilasciata dai percorsi di formazione professionale. Le fonti dei dati sono FPOpen/LEO di Regione Liguria e la rilevazione diretta di ARSEL. 					<p>Scuole secondarie di II grado</p> <p>Corsi di Laurea</p> <p>Corsi di Formazione Professionale per disoccupati (LEO)</p>
	<p>Approfondimenti qualitativi</p> <p>In questa sezione è possibile consultare e scaricare ricerche e documenti di approfondimento prodotti dalle attività del laboratorio per fornire strumenti di previsione sull'evoluzione delle professioni e del mercato del lavoro in ambito ligure.</p>					<p>Entra in Approfondimenti</p> <p>Entra nel previsionale Unioncamere (Excelsof)</p>



Costruire un modello in stretto rapporto con le esigenze delle imprese



Gestire un nuovo modello di formazione collegato alle competenze

Formazione
continua

flessibilità

voucher

Progettazione per
competenze/moduli

Aumentare la fiducia tra i sistemi

Se i diversi sistemi condividono il modello



Aumenta il grado di fiducia del sistema nel suo complesso

Un esempio concreto

<http://professioniweb.regione.liguria.it>



PIÙ LIGURIA ARSEL 
FSE: Investimenti nel vostro futuro

Progettista dell'edilizia sostenibile

identificativo scheda: 09-026

stato scheda: Validata

Descrizione sintetica

Il progettista dell'edilizia sostenibile e ad alta efficienza energetica è una figura professionale in grado di identificare i problemi e fornire appropriate soluzioni progettuali al fine di definire specifiche attività edilizie nella loro valenza fisica, tecnica, prestazionale, processuale ed economica, anche in relazione alle dinamiche di innovazione del settore e ai requisiti di sostenibilità e di efficienza energetica. Opera nei seguenti ambiti: -progettazione di sistemi edilizi, con riguardo agli aspetti tecnologici, strutturali, di qualità ambientale, con particolare attenzione alle condizioni di benessere e confort, efficienza energetica e di impatto ambientale; - progettazione di attività di recupero, riqualificazione, manutenzione e gestione del patrimonio edilizio con particolare attenzione all'efficienza energetica; - gestione dei processi tecnologici e produttivi relativi al comparto edile (nuove costruzioni, edifici esistenti), con particolare attenzione ai problemi della sicurezza e dell'innovazione tecnologica.

Area Professionale 9 - Edilizia, costruzioni, impiantistica civile



Il progettista edile sostenibile opera sia come dipendente sia come professionista autonomo. I campi specifici di attività sono riferibili alla progettazione edile relativa al:

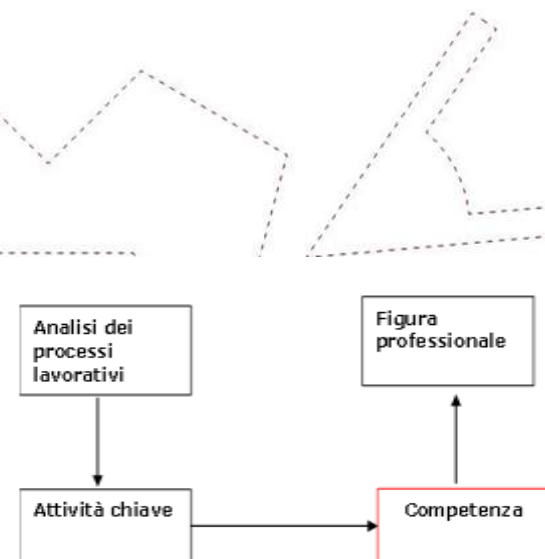
- posizionamento dell'edificio o dell'opera edile in generale rispetto al territorio, individuandone il posizionamento e l'orientamento ottimale rispetto al contesto urbanistico od orografico del sito,

- l'architettura dell'edificio, inteso come forma, esposizione per meglio sfruttare gli apporti energetici gratuiti,

- l'architettura tecnica dell'opera edile, vale a dire l'involucro in tutti i suoi aspetti (murature, tetto, solai, serramenti),

- ovvero alla progettazione di attività di recupero edilizio ed impiantistico con specifico riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della sostenibilità energetica ed ambientale nelle costruzioni di abitazioni e fabbricati in genere.

Interagisce con il Direttore Lavori, con tutti gli attori del progetto ed i responsabili dell'esecuzione dell'opera, e/o alla committenza, pubblica e/o privata, ai funzionari degli enti preposti alla gestione e tutela del territorio e alla gestione e tutela del patrimonio storico architettonico e collabora con altre figure professionali coinvolte nell'attività progettuale ed esecutiva.

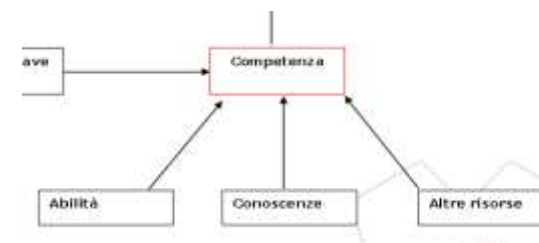




Competenza: Essere in grado di acquisire le informazioni per la progettazione edile sostenibile e ad alta efficienza energetica

Descrizione:

- Acquisire ed analizzare tutte le informazioni relative alla proprietà immobiliare sia sotto il profilo tecnico-edilizio (caratteristiche fisiche ed impiantistiche del terreno/costruzione), sia sotto il profilo amministrativo (atti di compravendita, pratiche edilizie, pratiche catastali)
- Acquisire ed analizzare le diverse opportunità tecnico-giuridico-finanziarie a favore di interventi edili sostenibili
- Interpretare i bisogni e le aspettative del cliente
- Effettuare l'indagine preliminare del sito
- Eseguire rilievi metrici topografici, grafici e fotografici pertinenti
- Eseguire analisi ed indagini energetiche



Competenza: Essere in grado di elaborare un progetto edile sostenibile ad alta efficienza energetica

Descrizione:

- Effettuare lo studio di fattibilità tecnico-economico
- Predisporre la valutazione di impatto ambientale del progetto edile (VIA) ai sensi della normativa nazionale ed europea vigente
- Provvedere alla gestione delle attività amministrative nei rapporti con l'Ente Pubblico per il rilascio delle autorizzazioni
- Elaborare il progetto esecutivo

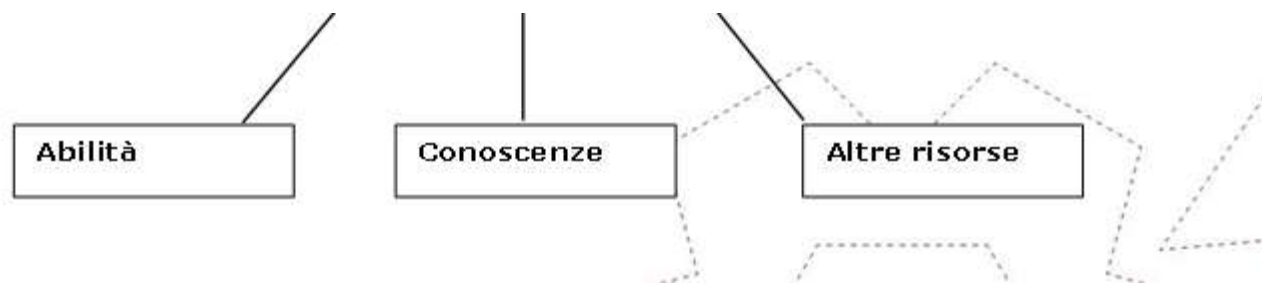
Competenza: Essere in grado di provvedere alla supervisione del progetto edile nella fase esecutiva

Descrizione:

- Provvedere alla supervisione progettuale del progetto esecutivo
- Mantenere i rapporti con il direttore dei lavori per la supervisione del progetto
- Provvedere a progettazione specifica qualora siano necessarie delle varianti in corso d'opera
- Provvedere alla gestione delle attività amministrative nei rapporti con l'Ente Pubblico per il rilascio delle autorizzazioni finali



Alle competenze sono associate



Ed inoltre sono specificati:

Prerequisiti formali e condizioni di accesso

Superamento esame statale di abilitazione alle professioni di architetto, ingegnere, geometra, perito edile e per i concorsi dell'area tecnica degli Enti locali

Percorsi formativi e titoli di studio collegati

1. Possesso di laurea in Architettura o Ingegneria per tutte le tipologie di attività progettuale nel settore delle costruzioni
2. Possesso di diploma di Geometra o perito industriale per "piccole costruzioni civili" e "piccole costruzioni accessorie in cemento armato" (ai sensi della normativa vigente al 31/12/2014)